

INDICE GENERALE

TOMO VERDE - PIANO DI EMERGENZA

1 ANALISI TERRITORIALE	1-1
1.1 OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1.1 COMPOSIZIONE	1-1
1.1.2 PREMESSA	1-1
1.1.3 DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-1
1.1.4 DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-6
1.1.4.1 Il Piano di Protezione Civile Comunale	1-7
1.1.4.2 Analisi di Pericolosità ed Individuazione degli Elementi di Rischio	1-7
1.1.4.3 Scenari di rischio	1-7
1.1.4.4 Sistemi di Monitoraggio	1-7
1.1.4.5 Modello di Intervento	1-8
1.1.4.6 Aree di emergenza	1-8
1.1.4.7 Definizione delle procedure di intervento	1-8
1.1.4.8 Verifica ed aggiornamento del Piano	1-8
1.1.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-9
1.1.6 ALTRA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	1-10
1.2 COROGRAFIA	1-11
1.2.1 DATI GEOGRAFICI	1-11
1.2.1.1 Comune di Albiolo	1-11
1.2.1.2 Comune di Binago	1-12
1.2.2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	1-12
1.3 ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ	1-14
1.3.1 MAPPATURA DEI PERICOLI	1-14
1.3.2 IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	1-14
1.3.2.1 Pericolo Idrogeologico	1-14
1.3.2.1.1 Alluvioni ed esondazioni.	1-14
1.3.2.1.2 Dissesti idrogeologici.	1-15
1.3.2.1.3 Dighe e sbarramenti.	1-15
1.3.2.2 Pericolo Sismico e Vulcanico	1-16
1.3.2.3 Rischio Incendio Boschivo	1-17

1.3.2.3.1 Analisi di Rischio del Piano Regionale delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva Contro gli Incendi Boschivi	1-18
1.3.2.3.1.1 La pericolosità	1-18
1.3.2.3.1.2 La vulnerabilità	1-18
1.3.2.3.1.3 Classe di Rischio Assegnata	1-19
1.3.2.3.2 Aree boscate.	1-19
1.3.3 IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	1-19
1.3.3.1 Pericolo Industriale	1-19
1.3.3.1.1 Industrie a rischio di incidente rilevante.	1-19
1.3.3.1.2 Trasporto sostanze pericolose.	1-21
1.3.3.2 Pericolo Nucleare	1-21
1.3.3.2.1 Installazioni fisse.	1-21
1.3.3.2.2 Trasporto.	1-21
1.3.3.3 Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	1-21
1.3.3.3.1 Reti tecnologiche.	1-21
1.3.3.3.2 Rete dei Trasporti.	1-21
1.3.3.3.3 Beni culturali e Attrattive particolari.	1-22
1.3.4 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	1-23
1.4 VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE	1-24
1.4.1 ANALISI DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI	1-24
1.4.1.1 Reticolo idrografico.	1-24
1.4.1.2 Fasce di rispetto delle captazioni comunali	1-25
1.4.2 ANALISI DELLE VULNERABILITÀ LOCALIZZATE	1-25
1.4.2.1 Popolazione particolarmente vulnerabile	1-25
1.4.2.2 Allevamenti	1-25
1.4.2.3 Rete regionale di monitoraggio Idro-Meteorologica	1-25
1.4.2.1 Elenco Vulnerabilità Localizzate	1-25
1.4.2.1.1 Numerazione in Cartografia	1-26
1.5 CARTOGRAFIA	1-28
1.5.1 CATEGORIE DI INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE	1-28
1.5.1.1 Informazioni Generali	1-28
1.5.1.2 Pericoli da Ambiente Antropico	1-28
1.5.1.3 Pericolo da Ambiente Naturale	1-28
1.5.1.4 Vulnerabilità	1-29
1.5.2 SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN SEZIONI	1-29
1.5.2.1 Carte della Pericolosità, del Tessuto Urbano e Sintesi dei Rischi	1-29
1.5.2.2 Stradari di Emergenza	1-29
1.5.2.3 Carta Sintesi Sezioni	1-30
1.5.3 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	1-30
1.5.4 CARTA DEL TESSUTO URBANO	1-30

1.5.4.1	Nota Relativa alla Tavola 2/C	1-31
1.6	ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	1-31
1.6.1	LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	1-31
1.6.2	RISORSE INTERNE DEL COMUNE	1-32
1.6.2.1	Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	1-32
1.6.2.1.1	Uffici in condizione di normalità	1-32
1.6.2.1.2	Uffici in condizione di evento calamitoso	1-32
1.6.2.1.3	Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	1-33
1.6.2.2	Disponibilità interne	1-33
1.6.2.2.1	Glossario Schede Tomo Giallo.	1-33
1.6.2.3	Aree di Emergenza	1-36
1.6.2.3.1	Aree di accoglienza o ricovero	1-36
1.6.2.3.2	Aree di attesa	1-38
1.6.2.3.3	Aree di ammassamento dei soccorsi	1-38
1.6.2.3.4	Aree di Raccolta del Bestiame	1-39
1.6.2.3.5	Elisuperfici	1-39
1.6.2.3.6	Manuale da Campo - Regione Lombardia	1-39
1.6.3	RISORSE ESTERNE	1-40
1.6.3.1	Disponibilità di Personale Esterno	1-40
1.6.3.2	Attrezzature Esterne	1-41
1.6.4	MEZZI E PERSONALE DI ALTRI ENTI TERRITORIALI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	1-43
1.6.5	CARTOGRAFIA RISORSE	1-45
2	SCENARI DI RISCHIO	2-1
2.1	DEFINIZIONE	2-1
2.2	ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO DI SCENARI DI EVENTO	2-1
2.2.1	RISCHIO IDRAULICO	2-1
2.2.1.1	Torrente Valascia di Castelnuovo - Binago	2-1
2.2.1.1.1	Analisi di Rischio	2-2
2.2.1.1.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-2
2.2.1.1.3	Procedure di Emergenza.	2-3
2.2.1.2	Valle di Rame - Binago	2-3
2.2.1.2.1	Analisi di Rischio	2-3
2.2.1.2.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-3
2.2.1.2.3	Procedure di Emergenza.	2-3
2.2.1.3	Torrente Lura di Albiolo e Rogge affluenti - Albiolo	2-3
2.2.1.3.1	Analisi di Rischio	2-4
2.2.1.3.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-4
2.2.1.3.3	Procedure di Emergenza.	2-4

2.2.1.4	Allagamenti in Ambito Urbano	2-4
2.2.1.4.1	Analisi di Rischio	2-4
2.2.1.4.1	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-5
2.2.1.4.2	Procedura di Emergenza.	2-5
2.2.1.5	Scenario Generico	2-5
2.2.1.5.1	Analisi di Rischio	2-5
2.2.1.5.1	Procedura di Emergenza.	2-6
2.2.2	FRANE, VALANGHE ED EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI	2-7
2.2.2.1	Dissesti Identificati in Cartografia	2-7
2.2.2.1.1	Procedura di Emergenza.	2-7
2.2.2.2	Dissesti non Identificati in Cartografia, Valanghe e Scenario Generico.	2-7
2.2.2.2.1	Analisi di Rischio	2-7
2.2.2.2.2	Procedura di Emergenza.	2-8
2.2.2.3	Eventi Meteorologici Eccezionali	2-9
2.2.2.3.1	Forti Temporali	2-9
2.2.2.3.2	Vento Forte.	2-10
2.2.2.3.3	Nevicate Eccezionali.	2-11
2.2.2.3.4	Procedure di Emergenza.	2-12
2.2.3	TERREMOTO	2-12
2.2.4	INCENDIO BOSCHIVO	2-12
2.2.4.1	Incendi di Interfaccia	2-12
2.2.4.1.1	Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia.	2-12
2.2.4.2	Scenario di Evento	2-13
2.2.4.2.1	Procedura di Emergenza	2-13
2.2.5	INCIDENTE RILEVANTE	2-14
2.2.5.1	Incidente presso distributori di carburante	2-14
2.2.5.1.1	Procedura di Emergenza	2-14
2.2.5.2	Incidente rilevante generico	2-14
2.2.6	INCIDENTE RILEVANTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	2-15
2.2.7	DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	2-15
2.2.8	RISCHIO DERIVATO DA INFRASTRUTTURE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ	2-16
2.2.8.1	Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	2-16
2.2.8.2	Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	2-16
2.2.8.3	Incidenti nel sistema dei trasporti con grande numero di persone coinvolte	2-16
2.2.8.4	Guasti prolungati alla rete elettrica ed acquedottistica,	2-17
2.2.9	EVENTI RILEVANTI	2-17
2.2.10	ALTRE FONTI DI PERICOLO	2-17
2.2.10.1	Emergenze sanitarie	2-17
2.3	CARTOGRAFIA	2-19

2.3.1	CARTOGRAFIA DI SINTESI	2-19
-------	------------------------	------

3 METODI DI PREANNUNCIO E PROCEDURE DI INTERVENTO **3-1**

3.1 PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO **3-1**

3.1.1	LINEE GUIDA GENERALI	3-1
3.1.2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3-1
3.1.3	ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-2
3.1.3.1	Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)	3-2
3.1.3.2	Centro Operativo Misto (C.O.M.)	3-3
3.1.4	CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-6
3.1.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	3-6
3.1.4.2	Tipologie di Eventi	3-6
3.1.4.3	Azioni	3-7

3.2 SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI **3-9**

3.2.1	ZONEE OMOGENEE DI ALLERTA PER IL RISCHIO IDRO - METEO	3-11
3.2.1.1	Rischio idrogeologico ed idraulico	3-12
3.2.1.1.1	Bollettino di Monitoraggio e Previsione	3-13
3.2.1.2	Temporalì	3-13
3.2.1.3	Vento forte	3-13
3.2.2	RISCHIO NEVE	3-15
3.2.3	RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-17

3.3 PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE **3-21**

3.3.1	PROCEDURA PER IL RISCHIO IDRO - METEO	3-22
3.3.2	PROCEDURE PER LA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE	3-30
3.3.3	PROCEDURA PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-31
3.3.4	PROCEDURE PER RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	3-33
3.3.5	PROCEDURE PER IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-36
3.3.6	PROCEDURE PER IL RISCHIO INCIDENTE RETE METANO	3-40
3.3.7	PROCEDURE PER IL RISCHIO SISMICO	3-42
3.3.8	PROCEDURE PER IL RISCHIO TRASPORTI	3-45
3.3.9	PROCEDURE PER IL RISCHIO INDOTTO DA EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE ORGANIZZATI NEL TERRITORIO COMUNALE	3-47
3.3.10	PROCEDURE IN CASO DI EVENTI ECCEZIONALI	3-48

3.4 AZIONI COMUNI DA SVOLGERE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E NEL POST EMERGENZA **3-50**

3.4.1	ATTIVAZIONI DEL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI RILIEVO LOCALE E REGIONALE	3-51
3.4.1.1	Modalità per l'invio della Richiesta di Attivazione	3-51
3.4.1.2	Attestazione della Presenza delle Organizzazioni e dei Volontari Attivati	3-52
3.4.1.3	Modalità per le Richieste di Rimborso e Modulistica Correlata	3-52
3.4.2	INFORMAZIONE IN EMERGENZA	3-53

3.4.2.1	Salvaguardia dell'Individuo	3-53
3.4.2.2	Informazione e Media	3-53
3.4.3	GESTIONE DEL TRAFFICO IN EMERGENZA	3-55
3.4.4	UTILIZZAZIONE DI IMMOBILI, TERRENI E BENI IN EMERGENZA	3-55
3.4.5	GESTIRE UNA EVACUAZIONE	3-55
3.4.6	CENSIMENTO DEI DANNI	3-56
3.4.6.1	Censimento Danni al Patrimonio Culturali	3-57
3.4.6.1	Censimento Danni Post Emergenza Sismica	3-57
3.4.7	ESECUZIONE DI LAVORI IN EMERGENZA	3-58
3.4.8	ORDINANZE	3-58
4	UNITA' DI CRISI LOCALE - U.C.L.	4-1
4.1	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	4-1
4.1.1	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	4-1
4.1.1.1	Le funzioni di supporto	4-2
4.1.2	REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)	4-3
4.1.3	UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)	4-3
4.1.3.1	Composizione	4-4
4.1.3.2	Criterio di Assegnazione delle Schede Risorse alle Funzioni di Supporto	4-5
4.1.3.3	Sostituti dei Membri dell'U.C.L.	4-7
4.1.4	COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI UFFICI COMUNALI IN EMERGENZA	4-8
5	NORME DI PREVENZIONE LOCALE	1
5.1	FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLE RISORSE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	1
5.1.1	DIPENDENTI COMUNALI	1
5.1.2	VOLONTARIATO	2
5.1.2.1	Formazione, Informazione ed Addestramento	4
5.1.2.1.1	Normativa Regionale	4
5.1.2.1.2	Attivazione dei Benefici Previsti dal D.Lgs 1/2018.	5
5.1.2.2	Dispositivi di Protezione Individuale - DPI	5
5.1.2.3	Controllo e Sorveglianza Sanitaria	5
5.1.2.4	Materiali e Attrezzature	6
5.1.3	LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE	6
5.1.3.1	Le classi di esercitazioni	7
5.1.3.2	Il processo esercitativo	8
5.2	INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	9
5.2.1	INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO	9
5.2.1.1	Finalità dell'Informazione	10
5.2.1.2	Informazione Preventiva alla Popolazione	10

5.2.1.3 Attivazione dei Benefici Previsti dal D.Lgs 1/2018	11
5.2.2 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PER RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	11
5.2.2.1 Campagna Informativa Preventiva	11
5.2.2.2 Riproduzione della Scheda Informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/1999	11
5.2.2.3 Il Messaggio Informativo Preventivo e in Emergenza	11
5.2.3 ESEMPI DI NORME DI AUTOPROTEZIONE PER ALCUNI CASI DI INCIDENTI E CALAMITÀ	12
5.2.3.1 Scheda Riassuntiva dei Pericoli	12
5.2.3.2 Segnalazione di Incidente e Causa dei Soccorsi	13
5.2.3.3 Esondazioni di Corsi d'Acqua - Alluvioni	14
5.2.3.4 Frane	16
5.2.3.5 Temporalì	18
5.2.3.6 Incendio Boschivo	20
5.2.3.7 21	0
5.2.3.8 Ondate di Calore	22
5.2.3.9 Incidente con Rilascio di Sostanze Tossiche (Incidente Rilevante)	23
5.2.3.10 Crisi Idrica	24
5.2.3.11 Black Out	25
5.2.3.12 Terremoto	27
5.2.3.13 Bibliografia	28

6 ALLEGATI

6-1

6.1 TOMO GIALLO - SCHEDE RISORSE

6-1

6.1.1 ELENCO SCHEDE RISORSE	6-1
6.1.2 CRITERIO DI ORGANIZZAZIONE DELLE SCHEDE	6-2
6.1.3 VERSIONE DIGITALE DEL TOMO GIALLO	6-2
6.1.3.1 Collegamenti Ipertestuali tra le Schede	6-2
6.1.3.1.1 Scheda SO1 - Membri e Sala Operativa	6-3
6.1.3.2 Schede Indice Ruolo U.C.L.	6-3
6.1.3.3 Opzioni del Lettore di File PDF®	6-3
6.1.4 ORGANIZZAZIONE DELLE CARTELLE	6-3
6.1.5 ORGANIZZAZIONE DEL TOMO GIALLO	6-5

6.2 TOMO ROSSO

6-6

6.2.1 PROCEDURE OPERATIVE	6-6
6.2.1.1 Procedure Sala Operativa	6-6
6.2.1.1.1 Flusso Informazioni - Indice a Blocchi	6-7
6.2.1.1.2 Procedura di Emergenza	6-7
6.2.1.1.2.1 Evento Atteso	6-7
6.2.1.1.2.2 Compiti Direzione Soccorsi - U.C.L.	6-7
6.2.1.1.2.3 Attività Operativi	6-8

6.2.1.1.3 Procedure Operative Standard (P.O.S.)	6-8
6.2.1.2 Collegamenti Ipertestuali Versioni Digitali	6-12
6.2.1.2.1 Opzioni del Lettore di File PDF®	6-12
6.2.2 CARTOGRAFIA	6-13
6.2.3 MODULI	6-13
6.2.4 ESEMPI DI ORDINANZE	6-13
6.2.5 CENSIMENTO DANNI	6-13
6.3 RISCHIO INDUSTRIALE	6-14
6.3.1 LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE	6-14
6.3.2 INFORMAZIONI SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	6-15
6.3.2.1 Documentazione Relativa agli altri Stabilimenti RIR nei Comuni limitrofi	6-15
6.4 FORMAZIONE ED ATTIVITA' FORMATIVE	6-16
6.4.1 LIBRETTO DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI DERIVANTI DA EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	6-16
6.5 INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI OPERATIVI DI COORDINAMENTO E DELLE AREE DI EMERGENZA	6-17
6.6 CARTOGRAFIA	6-18
6.6.1 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	6-18
6.6.2 CARTA DEL TESSUTO URBANO	6-18

GENERALITÀ

L'amministrazione Comunale, in applicazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 98 e dell'art. 7 comma 2 lettera b) della L.R. n. 27 del 29 dicembre 2021, si dota di un piano comunale di Protezione Civile in conformità alle linee guida espresse nella D.G.R. VII/4372 del 16/05/2007.

DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTI

DESTINATARIO	COPIA N.	DATA E FIRMA DI RICEVUTA
SINDACO	01	

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	CAPITOLI MODIFICATI
02	02/04/2021	PRIMA STESURA	TUTTI
02	21/03/2022	SECONDA STESURA	TUTTI

AUTORI

REV.	DATA	AUTORI
02	02/04/2021 21/03/2022	Ing. Gianluca Zanotta - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		Ha collaborato: Dott. Giovanni Liveriero Lavelli - Dottore in Geologia - Università degli Studi di Milano - Master I Livello in Protezione Civile - Politecnico di Milano - Sede di Lecco